

PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE**SCREENING PER LA PREVENZIONE DEL TUMORE COLORETTALE**

PROGETTO PER L'UTILIZZO DEL PERSONALE INFERMIERISTICO NELL'AMBITO DELLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' RELATIVE AL 2° LIVELLO 2015

PROPOSTA

La Giunta Regionale della Sardegna, con Delibera n. 29/2 del 05.07.2005 ha approvato il Piano Regionale della Prevenzione 2005-2007, (Intesa tra Stato, Regioni e Provincie Autonome del 23 Marzo 2005), i cui punti programmatici salienti sono stati ribaditi e rafforzati in sede di adozione del Piano di Prevenzione Regionale approvato il 30.12.2010 con Deliberazione della Giunta Regionale n. 47/24, la cui vigenza è stata prorogata con D.G.R. n. 22/26 del 17/06/2013, articolato in progetti di screening di massa, tra i quali gli screenings oncologici per il tumore della mammella, della cervice uterina e del colon retto. Tale Piano Regionale individua tra le priorità la realizzazione dei citati screenings oncologici. La nostra Azienda è stata individuata come Azienda pilota in ambito regionale per gli screenings del carcinoma coloretale e del cervicocarcinoma.

Allo scopo di assolvere al ruolo assegnato, l'Azienda ha provveduto all'istituzione del Comitato Tecnico Aziendale Screening e di tre Commissioni specifiche, tra le quali la n. 3 riferita allo screening del colon retto.

Nell'ambito della propria attività, il Comitato Tecnico Aziendale per gli Screening ha discusso ed approvato il progetto elaborato dalla Commissione per il Colon Retto, relativo alla realizzazione dello screening per la prevenzione del tumore coloretale.

In data 01.08.2007, con Deliberazione n. 901 adottata dal Direttore Generale, tale progetto è stato approvato dall'ASL n. 8 di Cagliari.

La dotazione finanziaria necessaria per far fronte agli oneri derivanti dalla realizzazione dello screening di cui trattasi, per l'intero ambito regionale, è garantita dalla ripartizione operata con le citate deliberazioni della Giunta Regionale. La quota parte assegnata alla ASL n. 8, calcolata sulla base della popolazione target dello screening, risulta sufficiente a coprire il fabbisogno finanziario individuato con il presente progetto.

Il programma operativo è articolato su due livelli di intervento: il primo livello che consiste nella ricerca di sangue occulto nelle feci; un secondo livello che prevede l'effettuazione della colonscopia;

Il 2° livello, di interesse del presente progetto, dovrà essere realizzato mediante l'impiego di medici endoscopisti in possesso dei requisiti professionali richiesti, e di personale infermieristico anch'esso professionalmente esperto ed adibito ad attività di endoscopia digestiva. Ai fini dell'espletamento delle pratiche mediche connesse con il secondo livello dello screening del colon retto, venne inizialmente ipotizzata l'assunzione di due Infermieri Professionali, selezionati sulla base dell'esperienza maturata nel campo dell'endoscopia digestiva. Tuttavia, in considerazione delle difficoltà derivanti dall'individuazione di personale infermieristico esperto in materia, la Direzione Aziendale, anche allo scopo di valorizzare le diverse professionalità disponibili presso le unità operative interessate, al fine di perseguire con criteri di efficacia ed efficienza gli obiettivi fissati in fase di progettazione, ha ritenuto di dover procedere all'utilizzo delle risorse umane operanti all'interno delle strutture assegnate allo svolgimento delle attività di screening, tramite progetto per l'utilizzo del personale del comparto.

A tal fine, con deliberazione n. 1760 del 20 Dicembre 2011 venne approvato un progetto per l'utilizzo del personale del comparto, nell'ambito della gestione della realizzazione delle fasi di attuazione del progetto operativo, scaduto al 30 Novembre 2012 e riproposto con deliberazione n. 483 del 15 Marzo 2013 e con deliberazione n. 338 del 21/03/2014, con validità fino al 31 Dicembre 2014.-

pg 1



Per quanto sopra rappresentato, tenuto conto che la fase di avanzamento del progetto operativo di screening colonrettale risulta in linea con gli obiettivi fissati, si ritiene di dover procedere alla adozione di un nuovo progetto, con rinnovati obiettivi in relazione alle attività programmate, per il periodo 01 Gennaio 2015 / 30 Aprile 2015.

Nell'ambito della pianificazione operativa, ai fini del conseguimento dei risultati prefissati, viene pertanto destinata al personale infermieristico impegnato nelle attività di II livello una dotazione finanziaria pari a € 15.918,75 (complessivo lordo compresi gli oneri assicurativi e previdenziali anche a carico dell'azienda).

Per far fronte alle esigenze derivanti dalle operazioni connesse al II livello dello screening per la prevenzione del tumore del colon retto vengono utilizzati i centri operativi dislocati presso il P.O. "Businco", il P.O. "SS. Trinità" e il P.O. "San Marcellino di Muravera".

Il progetto prevede l'aumento dell'attività lavorativa ordinaria per le Unità Operative interessate, con l'effettuazione di circa 215 colonscopie extra rispetto all'orario normalmente svolto, quantificabili in circa 500 ore di impegno lavorativo (tempo medio di esecuzione di una endoscopia, più attività contingenti e preparatorie del paziente = 2 ore e 15 minuti. Il dimensionamento orario tiene conto delle eventuali specificità operative derivanti da criticità riscontrabili nel corso delle singole operazioni.).

Il personale infermieristico interessato al progetto verrà coordinato dai Responsabili delle rispettive Unità Operative, che provvederanno alla individuazione delle risorse umane da destinare al progetto ed al loro ottimale utilizzo ai fini di un efficace raggiungimento degli obiettivi previsti.

Qualora i responsabili delle Unità Operative dovessero comunicare l'esclusione dal progetto, per qualsiasi motivo, di uno o più operatori, agli stessi verrà corrisposta la retribuzione relativa al calcolo delle ore effettivamente prestate.

Nel caso sopra citato, il Responsabile dell'Unità Operativa interessata valuterà l'opportunità di sostituzione del personale escluso dal progetto, con relativa designazione degli eventuali sostituti, che avverrà con comunicazione scritta al Responsabile del Servizio Promozione della Salute, il quale provvederà ad inoltrarne comunicazione al Responsabile del Servizio Personale.

Gli emolumenti verranno corrisposti ai dipendenti partecipanti al progetto, in relazione al numero delle ore extradebito orario effettivamente prestate, alla tariffa oraria di 25/ora al netto degli oneri assicurativi e previdenziali a carico dell'azienda (23,80% CPDEL+2,55% IRAP+1% INAIL), prevista per le prestazioni aggiuntive del personale infermieristico.

In tutti i casi l'importo totale destinato alla retribuzione del personale interessato al presente progetto non potrà superare la somma sopra riportata (Euro 15.918,75) e non potrà superare il monte ore complessivo stabilito (500 ore) e si intende ripartito tra il personale in relazione al carico di lavoro attribuito alle singole UU.OO.

Con cadenza mensile, i responsabili delle Unità Operative impegnate nello screening invieranno al Centro Screening Aziendale una dettagliata relazione contenente la valutazione del personale impiegato, riferita al conseguimento degli obiettivi fissati dal progetto ed alla presa d'atto dell'avvenuto svolgimento delle prestazioni al di fuori del normale orario di lavoro, completa di prospetto riepilogativo delle attività svolte da ciascun addetto e delle ore effettivamente prestate extradebito orario.

La liquidazione delle spettanze dovute al personale impegnato nel presente progetto verrà disposta dal Responsabile del Servizio Promozione della Salute, a seguito di istruttoria che sarà effettuata dal personale amministrativo del Centro Screening Aziendale con cadenza trimestrale.

Dr.ssa Silvana Tilocca
Responsabile del Servizio
Promozione della Salute

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE

pg 2

ASL8 CAGLIARI
Sede via Piero della Francesca 1
09047 Selargius
C.F. P.I. 02261430926

N. 138 DEL 29 GEN. 2015
Servizio Promozione della Salute
via Romagna 16
09127 Cagliari
tel. 07047443913
fax 07047443873

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO (Dott. Sergio Salis)
IL DIRETTORE SANITARIO (Dott. Ugo Storti)
IL CONSIGLIERO STRAORDINARIO (Dott.ssa Silvana Tilocca)

Il presente allegato è composto di n° DUE fogli
Il Direttore del Dipartimento di Prevenzione
Dott.ssa Silvana Tilocca